



Città di Legnano

## COMMISSIONE CONSILIARE 5 – “SOSTENIBILITÀ”

Verbale n. 3 del 12 marzo 2021

Il giorno venerdì 12 marzo 2021 alle ore 18,00, si è riunita, in videoconferenza, la Commissione consiliare permanente n. 5, convocata dal Presidente della Commissione Simone Bosetti, con lettera protocollo n. 13361 del 4 marzo 2021, per la trattazione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno:

- 1) Canone Unico
- 2) Tari
- 3) Varie ed eventuali

Presiede l'adunanza il Presidente della Commissione l'Ing. Simone Bosetti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Donatella Roveda responsabile dell'Ufficio Entrate – Fiscale

Fatto l'appello risultano presenti i signori:

COMMISSIONE 5	Voto ponderale	da remoto	in presenza	assente
Bosetti Simone	4		X	
Borgio Sara	5	X		
De Lea Aurora	5	X		
Garavaglia Paolo	2	X		
Carvelli Stefano	3	X		
Toia Francesco	2	X		
Grillo Gianluigi	1	X		
Munafò Letterio	1	X		
Brumana Franco	1	X		
Colombo Franco	1			X
		8	1	1
TOTALE	25		9	1

Partecipano il Dirigente del Settore Economico Finanziario Fabio Antonio Malvestiti, l'Assessore Alberto Garbarino, da remoto Donata Colombo esperta della Lista Toia e il Sig. Stefano Quaglia esperto della lista Franco Brumana.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara valida e aperta la seduta, elencando brevemente gli argomenti all'ordine del giorno, precisando che in data odierna si procederà con la presentazione della bozza di regolamento del Canone Unico (che sarà approvato in forma definitiva nella seduta di settimana prossima) in modo da permettere ai Consiglieri di approfondire gli argomenti trattati e suggerire proprie osservazioni, nonché di alcune ipotesi e proposte in merito alla TARI 2021.

Si procede altresì con l'approvazione dei verbali delle due sedute precedenti, dopo aver risposto al Consigliere Munafò che chiedeva informazioni in merito alle presenze.

### **Punto 1 . Canone Unico**

L'Assessore Garbarino inizia la presentazione del Canone Unico Patrimoniale, che sostituisce per intero i precedenti canoni o le precedenti imposte relative all'occupazione del suolo pubblico, Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni.

Il Canone Unico, istituito con Legge di Bilancio 2020 n. 160/219 disposto dai commi 816-847 della stessa, entra in vigore dal 1° gennaio 2021, con la contestuale decadenza dei previgenti prelievi sulle occupazioni di spazi pubblici e sulla pubblicità, impone nuove regole e nuove tariffe standard in base al numero di abitanti residenti nel Comune; sopprime anche l'obbligatorietà del servizio delle pubbliche affissioni ma non ne impedisce l'applicazione.

La normativa prevede che per il primo anno di applicazione le nuove tariffe, che saranno approvate congiuntamente al Bilancio di previsione, dovranno garantire un gettito pari a quello conseguito dai canoni dei tributi che vanno a sostituire, fatta salva la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'Assessore prosegue evidenziando le principali modifiche e dettagliando le condizioni richiamate nel Regolamento, enunciando e approfondendo i contenuti degli articoli che vanno dal comma 821 all'835.

Di seguito illustra quanto segue:

- gli aspetti più significativi della norma, con particolare riguardo agli elementi di determinazione del canone, alle specifiche condizioni riferite ad alcune particolari fattispecie (sottosuolo e posa di cavi e condotti), alle tipologie di riduzioni ed esenzioni previste, alle condizioni particolari riferite al canone mercatale (incluse riduzioni ed esenzioni);
- le tariffe standard, come fissate dalla norma in base al numero di abitanti (per Legnano: 50 euro a mq per le permanenti e 1,2 euro a mq per le temporanee) e l'impatto che queste avrebbero se applicate senza correzioni e aggiustamenti;

- i meccanismi e i coefficienti moltiplicatori e demoltiplicatori per riportare gli importi in linea con quelli attualmente in vigore e garantire parità di gettito. A tal proposito, viene presentato un prospetto di confronto tra le tariffe attuali e quelle nuove ottenute applicando alle tariffe standard idonei coefficienti di maggiorazione o diminuzione.
- Alcune novità introdotte per scelta del comune di Legnano: la possibilità di applicare condizioni particolari ai soggetti colpiti da gravi calamità naturali o sanitarie, nonché l'inserimento di un articolo riguardante gli impianti di telefonia mobile e antenne di telecomunicazione.
- l'ipotesi di una diversa classificazione delle strade che potrebbe andare a modificare l'attuale differenziazione in tre aree (piuttosto sbilanciate per copertura). Diverse ipotesi sono presentate, fermo comunque l'obiettivo di non determinare alcuna penalizzazione in un momento economico e sociale così difficile (estensione dell'area centrale, suddivisione in due sole zone). In particolare si considera l'ipotesi della definizione di zone diverse ma con indifferenziazione tariffaria tra le zone, per il 2021.

La Consigliera Borgio chiede chiarimenti circa il mantenimento del gettito attuale, proponendo di non procedere con aumenti ma eventualmente con diminuzioni di costo per le aree più centrali, come espresso dall'Assessore.

Il Consigliere Munafò chiede chiarimenti per le tariffe degli anni futuri temendo che dal 2022 le stesse potrebbero aumentare a seguito della modifica delle zone. Propone quindi di mantenere le stesse tariffe sino al 2023 poiché gli operatori del commercio sino ad allora non saranno ancora usciti dalla crisi dovuta dalla pandemia. Prosegue nel suo intervento chiedendo giuste strategie per intervenire nel rispetto dell'impegno di mantenere parità di gettito, e si dichiara contrario a qualsiasi aumento e aggravio economico per i cittadini.

L'Assessore conferma che si sta lavorando in tale direzione.

La Sig.ra Donata Colombo chiede se quanto illustrato dal consigliere Munafò circa le zone e le tariffe sarà riportato nel regolamento. Garbarino conferma che nel regolamento si richiameranno le zone e che si lavorerà per mantenere il gettito attuale.

Il Consigliere Munafò propone l'applicazione di due zone anziché tre e l'Assessore conferma che può essere una buona idea su cui lavorare. Per ora, nella bozza di regolamento, sono riportate le classificazioni attualmente in vigore.

Il Consigliere Stefano Carvelli chiede informazioni circa l'obbligo di mantenimento del gettito, chiedendo se sia a discrezione dell'amministrazione o sia previsto dalla norma. Ricorda inoltre che la Tosap era stata ridotta nel 2018 e chiede se gli ambulanti pagheranno lo stesso gettito, in particolare considerando che siamo nuovamente entrati in zona rossa.

Garbarino risponde che il canone mercatale è definito con stesse aliquote del canone ordinario e che a questo sarà applicato un coefficiente di riduzione per consentire la parità di gettito. Trattandosi poi di un canone temporaneo, questo sarà pagato solo in caso di utilizzo

effettivo. Sul tema specifico della parità di gettito, l'Assessore precisa che questa è espressamente richiamata nella norma di legge, ma che, in questa, è ipotizzata una possibile variazione di gettito a seguito della modifica delle tariffe (l'applicazione delle tariffe standard comporterebbe, in molti casi, un automatico aumento del gettito). L'amministrazione intende intervenire con i coefficienti moltiplicatori o demoltiplicatori con l'obiettivo di mantenere la parità di gettito.

Il Consigliere Brumana propone di fare il massimo sforzo per semplificare il più possibile il regolamento e per contenere il gettito. Chiede inoltre di conoscere a quanto ammonta l'attuale gettito delle due tariffe affermando che a suo avviso le tariffe del mercato di Legnano sono le più care della zona.

L'Assessore precisa che il gettito nell'anno pre pandemia ammontava a circa 1,8 milioni di euro e, nel 2021, è stato stimato un calo di gettito di circa 300 mila euro.

Il Consigliere Brumana analizza alcuni articoli del regolamento proposto in visione: art. 8 chiede inserimento di tacito assenso – art. 10 ritiene che sia superfluo, in caso di controllo, chiedere di esibire l'atto di legittima concessione – art. 13 in caso di morte del concessionario propone il subentro degli eredi e non la decadenza della concessione – art. 15 "allo scadere del termine della concessione" propone che sia previsto il rinnovo automatico - art. 18 "esenzione per canone inferiore al mq o lineare" chiede di alzare questa misura - art. 21 chiede un approfondimento per le esenzioni per le società senza scopo di lucro - art. 35 chiede che il canone per la pubblicità sia ridotto ad associazioni - art. 58 comma 2 chiede di alzare l'importo al di sotto della quale non si dà atto all'avviso – infine osserva che a pag 43, quando si parla di zone, il parco Castello è inserito nella terza categoria ma sottolinea che nel parco non ci devono essere pubblicità.

Interviene nuovamente la Sig.ra Donata Colombo in merito all'art 22 – evidenziando la necessità di meglio precisare che le attività del terzo settore sono da considerare de commercializzate.

L'Assessore prende nota delle osservazioni fatte in modo da approfondire le tematiche nell'incontro di venerdì prossimo.

Infine il Consigliere Munafò chiede nuovamente che venga applicato il massimo delle diminuzioni nel triennio a venire, sempre in funzione delle normative vigenti, diminuendo il più possibile le imposizioni fiscali.

Il Presidente, verificato che non ci sono altri quesiti da porre, ringrazia i Consiglieri per gli interventi effettuati.

## **Punto 2 Tari 2021 - aspetti tariffari**

L'Assessore Garbarino introduce l'argomento precisando che già nel 2020 la tariffazione della tassa sui rifiuti doveva essere calcolata in funzione del piano economico finanziario (PEF) del gestore ma che il legislatore aveva consentito, causa COVID, il calcolo esatto del gettito da

PEF 2020 entro fine anno, ovvero la possibilità di applicare per il 2020 la stessa tariffa del 2019 (che, per Legnano, era la stessa del 2018) e calcolare a posteriori il disavanzo di gettito rispetto al PEF e inserirlo come conguaglio da recuperare nel triennio successivo.

Garbarino informa che anche per il 2021, il termine di predisposizione delle tariffe TARI in base al PEF 2021 verrà molto probabilmente posticipato dal decreto sostegno a fine giugno e che quindi tutte le considerazioni quantitative presentate in questa seduta sono da considerarsi tentative, in attesa di valori più precisi di calcolo.

Prosegue ricordando la differenza di circa 280 mila euro tra le entrate tariffarie del 2020 e quanto si sarebbe dovuto incassare applicando i valori contenuti nel PEF 2020 (al netto degli sconti COVID applicati) e l'obbligo di legge, a carico delle amministrazioni, di recuperare tale disavanzo nel triennio successivo. Sommando al disavanzo di 280 mila, il conguaglio triennale e il differenziale rispetto alla prima ipotesi di PEF 2021 si ottiene un delta di circa 480 mila euro. Importo che comporterebbe un aumento di circa il 5% rispetto alle tariffe 2020.

Alla luce di questi importi, l'Assessore illustra l'effetto degli aumenti sulle tariffe medie delle famiglie e delle imprese e illustra le differenti distribuzioni dei costi attuali tra utenze domestiche e non domestiche, con le giuste specifiche e differenziazioni tra le varie categorie merceologiche che costituiscono il bacino delle utenze non domestiche.

L'assessore Garbarino precisa che, nel bilancio di previsione 2021, è stato introdotto un taglio alle tariffe TARI di 400 mila euro e che si tratta di scegliere come e dove applicare questo sconto. A tal proposito, presenta alcune ipotesi quantitative (una distribuzione a pioggia su tutte le utenze - che andrebbe, di fatto, a quasi neutralizzare l'aumento tariffario sopra ricordato -, oppure un intervento mirato alle sole imprese e, in particolare, a quelle che hanno subito un effetto negativo a causa della pandemia e che, di fatto, hanno generato una minore produzione di rifiuti a causa delle chiusure forzate). In quest'ultimo caso, si otterrebbe un significativo impatto sulle imprese più colpite (stima delle riduzioni della TARI variabile tra il 45% e l'80%, a seconda del numero d'imprese), mentre alle famiglie e alle imprese non soggette a sconto sarebbe applicato l'incremento del 5% circa. L'ipotesi di sconto sulle sole imprese colpite è quella suggerita e proposta dall'assessore ma la discussione è naturalmente aperta a considerazioni e suggerimenti.

Al termine delle presentazioni, interviene il Consigliere Paolo Garavaglia condividendo pienamente l'ipotesi di concentrare il beneficio alle sole imprese che più hanno sofferto del momento economico.

Anche il Consigliere Munafò condivide la soluzione di concentrare lo sconto sulle imprese colpite, anche se vorrebbe incrementare la platea dei beneficiari pur senza fare una distribuzione a pioggia.

A tal proposito, l'Assessore precisa che lo sconto citato è quello di fonte comunale e che, se anche quest'anno dovesse intervenire ARERA, altre risorse si potrebbero rendere disponibili.



Il Consigliere Brumana ricorda come l'applicazione di una tariffa puntuale sui rifiuti risolverebbe tutti questi problemi e chiede la motivazione per cui non si sia ancora deciso di andare verso questo tipo di soluzione, visti anche gli ottimi risultati riscontrati in altri comuni del territorio.

L'Assessore conferma che la tariffa puntuale è nei piani dell'amministrazione e che a brevissimo s'inizieranno i lavori con ALA per valutare tempi e modi della sua introduzione. I risultati sono stati effettivamente molto buoni sotto il profilo dell'aumento della quota differenziata ed è una strada auspicabile, anche se non facile.

Il Consigliere Francesco Toia ricorda che la riduzione della quota variabile della TARI era parte (unitamente alla richiesta d'incremento del numero di rate e della possibilità di deroga sulle scadenze) di una mozione del suo partito e che concorda pienamente con la proposta di concentrare lo sconto alle sole categorie più colpite (in particolare il settore del commercio) utilizzando criteri di selezione che escludano le grandi imprese e tutte le realtà che non hanno risentito della pandemia.

Il Presidente evidenzia che il tema della tariffazione TARI è stato introdotto oggi, per iniziarne a discuterne e scegliere la strada da percorrere, ma si ha tempo fino a giugno per l'applicazione definitiva.

Il Consigliere Toia ritorna sulla tariffa puntuale osservando che ci potrebbero essere delle attività che, in un primo momento, spenderanno di più e quindi propone di introdurla a scaglioni, cominciando dalle famiglie.

Garbarino conferma che la tariffa puntuale crea naturalmente delle polarità e rompe degli equilibri consolidati. La scelta va quindi ben ponderata per non generare malessere: occorrere lavorarci bene sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista tariffario.

Riguardo al Canone patrimoniale, il Consigliere Toia, chiede di considerare anche modifiche all'art. 15 della bozza di regolamento, per quanto attiene al rinnovo delle concessioni in scadenza chiedendo che sia introdotta la necessità di assegnazione al migliore offerente e a seguito di formale manifestazione d'interesse.

Il Presidente verificato che non c'è nulla da votare e che i punti all'ordine del giorno sono esauriti, alle ore 20 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
Sig.ra Donatella Roveda



Il Presidente della Commissione 5  
Simone Bosetti

